



# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

A  
Ente di Governo  
dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale  
Ottimale n.6- Alessandrino  
Corso Virginia Marini,95  
15100 Alessandria  
pec: [posta@cert.atobalessandrino.it](mailto:posta@cert.atobalessandrino.it)

**OGGETTO:** Risposta al foglio prot. n . 1117 del 17/08/2021  
**AMBITO E SETTORE:** Tutela archeologica  
**DESCRIZIONE:** BORGHETTO DI BORBERA AL), frazione Fontana  
 Sostituzione rete acquedottistica - Convocazione CDS  
**DATA RICHIESTA:** data di arrivo 17/08/2021  
 prot. entrata n. 12981 del 17/08/2021  
**RICHIEDENTE:** Gestione Acqua S.p.A. | Privato  
**PROCEDIMENTO:** Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; art. 25 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) in Conferenza di Servizi asincrona (Artt. 14-14ter L.241/1990)  
**PROVVEDIMENTO:** PARERE  
**DESTINATARIO:** Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale - ATO 6 - Alessandrino | Pubblico  
**ALTRO CONTENUTO:**

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'istanza relativa alla "Sostituzione rete acquedottistica" in frazione Fontana;  
 con riferimento alla richiesta delle **determinazioni di competenza della Conferenza di Servizi**, trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 1117 del 17/08/2021, recepita agli atti di questo Ufficio in pari data con prot. n. 12981; presa visione della documentazione presentata dalla Società richiedente, pubblicata sulla pagina preposta del sito istituzionale di codesto Ente;

Questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, esprime le seguenti valutazioni. Accertato che l'impianto in progetto non ricade in area interessata da provvedimenti di tutela archeologica ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

È verificato che allo stato attuale non sono attualmente in corso procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici o di dichiarazione dell'interesse archeologico delle aree direttamente interessate dal progetto (art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Considerato che nell'ambito del progetto sono previste attività di scavo prevalentemente per la posa della nuova condotta fognaria;  
 premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari volte a valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell'opera pubblica con il patrimonio archeologico.

Evidenziato che detta procedura è volta a valutare già in fase di studio di fattibilità la probabilità di interferenze con eventuali elementi di interesse archeologico, allo scopo da un lato di garantirne la tutela (evitandone in primo luogo la distruzione), dall'altro di limitare la possibilità di ritrovamenti archeologici imprevisti durante i lavori, con conseguenti rallentamenti e/o interruzioni degli stessi.



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@beniculturali.it](mailto:sabap-al@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>  
CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

E  
AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Prot. Coll. n. 0001 del 04/10/2021  
Frazione Fontana

Si rammenta che, sulla base di tali esiti, è facoltà di questa Soprintendenza richiedere ulteriori livelli di approfondimento delle indagini archeologiche, anche sotto forma di saggi e sondaggi stratigrafici preventivi (art. 25, c. 8), al fine di esprimere il necessario parere archeologico di competenza.

Esaminati dunque gli elaborati progettuali ed evidenziata l'assenza di tale relazione, tuttavia considerato che agli atti d'ufficio è presente la Relazione di Verifica Preventiva di interesse archeologico elaborata ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. sotto la responsabilità del dott. Stefano Cervo (ditta archeologica C&V Studio di Archeologia s.n.c.) e la relativa cartografia, su incarico di Opne Fiber S.p.A. per la posa della rete di fibra ottica;

considerato che in detta relazione, condotta sulla base di dati bibliografici, toponomastici, di lettura geomorfologica, aerofotointerpretazione e studio della cartografia storica, dalle ricognizioni e dall'analisi delle fotografie aeree è documentata un antico popolamento sparso in età romana, più diffuso in età medievale, come testimoniano, in particolare, le testimonianze archeologiche che riguardano segnalazioni relative a vecchi rinvenimenti di cui oggi non è possibile definire la corretta e indicano l'assenza di rinvenimenti nell'area dove sono previste le attività in epigrafe.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio esprime una valutazione per il progetto in epigrafe di potenziale archeologico (rischio archeologico assoluto) di grado medio e, considerato comunque che le lavorazioni previste riguarderanno anche quote già interessate dalla realizzazione della viabilità attuale, di **rischio archeologico relativo** (l'impatto archeologico dell'opera, inteso come probabilità che durante i lavori si verifichino rinvenimenti di manufatti, strutture o sedimenti archeologici in ragione dell'entità e localizzazione degli scavi previsti), di **grado basso**;

Alla luce di tali valutazioni, questa Soprintendenza esprime quanto segue: si **autorizza** l'esecuzione delle opere di scavo, considerato però che non può essere del tutto esclusa la possibilità di individuare elementi di interesse archeologico nel corso delle operazioni di scavo, si ritiene opportuno raccomandare alla D.L. il rigoroso rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture archeologiche o beni culturali in genere anche dubbi, mobili o immobili, a seguito dei quali è fatto obbligo della segnalazione entro ventiquattro ore a questo Ufficio, o al Sindaco o all'autorità di pubblica sicurezza, provvedendo nel frattempo alla conservazione temporanea di quanto ritrovato lasciandolo nelle condizioni e nel luogo in cui è stato rinvenuto, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale.

Si trattiene agli atti di questo Ufficio la documentazione inviata tramite PEC

**IL SOPRINTENDENTE** *ad interim*  
Arch. Luisa Papotti

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss.  
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.*

Il responsabile dell'Istruttoria  
*dott. Simone Giovanni Lerma*

